

Detto regolamento si applica in attesa della stipula di una Convenzione quadro fra l'Università di Palermo ed il CNR ed in ottemperanza alla nota Rettorale n. 72919 del 16.10.2007 con la quale si invita a disporre quanto necessario alla ripresa delle attività scientifiche che utilizzano la camera anecoica collocata presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica, Elettronica e delle Telecomunicazioni, nel rispetto di quanto deliberato dalla Commissione paritetica ISSIA-CNR/UNIVERSITA' di Palermo nella seduta del 28 giugno 2007.

In tale seduta si è stabilito che l'attrezzatura sia cogestita sulla base di un elenco di progetti presentati da tutti e due i soggetti e del regolamento approvato dal DIEET nella riunione del 27 febbraio 2007.

In particolare, con riguardo all'attrezzatura di base che il CNR mette a disposizione del laboratorio, si è convenuto di fare riferimento, anziché all'allegato 2 del regolamento approvato dal DIEET nella riunione del 27 febbraio 2007, all'elenco corrispondente allegato alla bozza di accordo proposta deal CNR, ossia:

- a) Rack con amplificatori di potenza SCHAFFNER (80 MHz – 1 GHz), inv. n° 1057612 (per prove di immunità radiate); (acquistato con fondi dell'Intesa di programma CNR/MISM).
- b) Switch di potenza SCHAFFNER, inv. n° 1057632 (per prove di immunità ed emissione radiate); (acquistato con fondi dell'Intesa di programma CNR/MISM).
- c) Amplificatori di potenza ROHDE & SCHWARZ (1 GHz – 18 GHz); inv. n° 1075130 (per prove di immunità radiate); (acquistato con fondi CLUSTER 13 EMC del MIUR).
- d) N° 1 antenna BiLog SCHAFFNER; inv. n°1049607-08 (per prove di immunità ed emissione radiate); (acquistato con fondi dell'Intesa di programma CNR/MISM).
- e) N° 1 antenna a tromba SCHAFFNER; inv. n° 1049618-19 (per prove di immunità ed emissione radiate); (acquistato con fondi dell'Intesa di programma CNR/MISM).
- f) N° 1 antenna three loop RHODE & SCHWARZ + base; inv. n° 1049626-27 (per prove di immunità ed emissione radiate); (acquistato con fondi dell'Intesa di programma CNR/MISM).
- g) N° 1 antenna Logaritmica (Amplifier Research) (per prove di immunità ed emissione radiate); (acquistato con fondi dell'Intesa di programma CNR/MISM).
- h) N° 1 antenna Logaritmica (Schaffner) mod.6110 (per prove di immunità ed emissione radiate); (acquistato con fondi dell'Intesa di programma CNR/MISM).
- i) Set di dipoli calibrati HP; inv. n° 936052 (per prove di immunità ed emissione radiate); acquistato con fondi della dotazione ordinaria CNR/FSO 1996.
- j) N° 1 Power meter AGILENT; inv. n° 1057601 (per prove di immunità radiate); (acquistato con fondi dell'Intesa di programma CNR/MISM).
- k) N° 2 power sensor AGILENT; inv. n° 1049614-24 (per prove di immunità radiate); (acquistato con fondi dell'Intesa di programma CNR/MISM).
- l) N° 1 accoppiatore direzionale 80 MHz - 1 GHz; inv. n° 1057611 (per prove di immunità radiate); (acquistato con fondi dell'Intesa di programma CNR/MISM).
- m) Cavi coassiali.

REGOLAMENTO DI UTILIZZO DEL LABORATORIO "CAMERA SEMIANECOICA" UBICATO PRESSO IL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA ELETTRICA, ELETTRONICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI
Approvato dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 27.02.2007

CAPO I
DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

1. Il presente Regolamento disciplina la gestione amministrativa e tecnica e l'utilizzo del laboratorio "camera semianecoica" ubicato al piano terra del Dipartimento di Ingegneria Elettrica, Elettronica e delle Telecomunicazioni (DIEET) e costituito dalla camera semianecoica e dalla precamera.

2. Nel laboratorio "camera semianecoica" si svolgeranno attività di ricerca, didattiche e conto terzi.

CAPO II
ORGANI DI GESTIONE DEL LABORATORIO

Art. 2.1

1. Gli organi di gestione sono:

- il Responsabile del laboratorio, nella persona del Direttore *pro-tempore* del DIEET;
- la Commissione di gestione ed utilizzo della camera semianecoica.

Art. 2.2

1. Il Responsabile del laboratorio cura la gestione tecnico-amministrativa del laboratorio. Le funzioni principali sono:

- sviluppare, coadiuvato dalla Commissione, il piano di utilizzo del laboratorio sulla base delle esigenze dei componenti del DIEET e del personale CNR;
- rendere esecutive le deliberazioni della Commissione;
- autorizzare l'accesso al laboratorio tenendo conto del piano di utilizzo;
- potere affidare specifiche deleghe ai componenti universitari della Commissione dandone preventiva comunicazione alla stessa.

Per la gestione amministrativa di competenza il Responsabile del laboratorio è coadiuvato dall'ufficio amministrativo del DIEET.

Art. 2.3

1. La Commissione di gestione ed utilizzo è composta dal Responsabile del laboratorio e da un numero di docenti pari a quello dei settori scientifico-disciplinari afferenti al DIEET. La Commissione ha durata biennale, fatta salva la surroga dei componenti non facenti più parte del Consiglio, ovvero in caso di dimissioni. I componenti sono designati dal Consiglio di Dipartimento tra i professori ed i ricercatori in rappresentanza dei singoli settori scientifico-disciplinari afferenti al DIEET.

E' invitato a partecipare ai lavori della Commissione, con voto consultivo, un rappresentante del CNR, nella figura del Direttore di Istituto o, se delegato, Direttore di

Sezione.

2. Il Responsabile del laboratorio convoca in seduta ordinaria la Commissione con cadenza almeno annuale e, se necessario, in via straordinaria su richiesta di almeno un terzo dei componenti. La Commissione può essere anche convocata su richiesta, ritenuta adeguatamente motivata dal Responsabile, avanzata da un componente della stessa. In tutti i casi l'ordine del giorno deve essere inviato ai componenti e al rappresentante del CNR, anche via e-mail, con un preavviso di almeno cinque giorni. Le riunioni sono presiedute dal Responsabile e sono valide quando vi prenda parte la maggioranza dei componenti, dedotti gli assenti giustificati, per iscritto (o per e-mail). Le decisioni sono valide quando abbiano ricevuto il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Responsabile del laboratorio.

3. La Commissione ha le seguenti funzioni:

- stabilisce le modalità di utilizzo del laboratorio, sulla base di criteri legati alla rotazione e ad un equo e razionale utilizzo dello stesso.
Nel caso in cui le richieste di utilizzo del laboratorio, da parte dei componenti del DIEET e del CNR, siano superiori alle disponibilità:
 - o stabilisce eventuali "finestre temporali" di utilizzo, massime senza soluzione di continuità, di almeno due settimane;
 - o salvaguarda il diritto ad una fruizione equilibrata (al 50%) fra DIEET e CNR. Le collaborazioni DIEET e CNR verranno computate in parti uguali tra i soggetti coinvolti;
 - o effettua una ripartizione temporale all'interno del DIEET, garantendo al SSD ING-IND/32 una fruizione al 14 % ed il restante 36 % in parti uguali per i rimanenti sei SSD;
- pianifica la manutenzione della camera e la taratura della strumentazione;
- pianifica e definisce la riparazione e l'eventuale responsabilità di danni e guasti della strumentazione e della camera semianecoica.

CAPO III ACCESSO AL LABORATORIO

Art. 3

1. L'accesso al laboratorio è consentito solo alle persone autorizzate dal Responsabile. I componenti del DIEET e il personale CNR richiedono, per iscritto o via e-mail, al Responsabile l'utilizzo del laboratorio specificando l'attività da svolgere e la durata presunta di detta attività. Gli stessi cureranno di comunicare tempestivamente al Responsabile eventuali variazioni del proprio piano di utilizzo.

2. Il personale del CNR autorizzato può accedere al laboratorio solo nelle ore di apertura del Dipartimento. Detto personale potrà anche accedere nelle ore di chiusura, purché accompagnato da personale strutturato del DIEET e nell'ambito di attività svolte in collaborazione.

3. L'accesso al laboratorio del personale autorizzato esterno al DIEET è consentito soltanto secondo i percorsi definiti e delimitati nella planimetria allegata al presente regolamento e che di esso fa parte integrante (**Allegato 1**).

CAPO IV
STRUMENTAZIONE IN DOTAZIONE AL LABORATORIO E MODALITA' DI
UTILIZZO

Art. 4.1

1. Il DIEET ed il CNR si impegnano, alla entrata in vigore del presente regolamento, a rendere disponibili di volta in volta gli strumenti richiesti dal Responsabile, per la piena utilizzazione del laboratorio, entro un tempo pari a due settimane, per l'esecuzione delle attività previste nel piano di utilizzo, indifferentemente da chi utilizza il laboratorio, al fine di consentire lo svolgimento di prove di immunità, di emissione e scariche elettrostatiche.

2. In allegato (**Allegato 2**) al presente regolamento, e che di esso fa parte integrante, è riportato l'elenco della strumentazione in possesso del CNR che dovrà essere messa permanentemente a disposizione per l'utilizzazione del laboratorio. Tale strumentazione, in quanto indispensabile per il funzionamento del laboratorio, sarà conservata, insieme ai manuali d'uso ed ai certificati di taratura, all'interno del laboratorio e verrà utilizzata indifferentemente da chi utilizza il laboratorio. Il CNR quando vorrà prelevare strumenti di cui all'allegato 2, per utilizzarli all'esterno dello stesso, lo comunicherà al Responsabile indicando la strumentazione ed il periodo di utilizzo. Il Responsabile autorizzerà direttamente il prelievo se nel periodo richiesto non sono previste attività. Altrimenti la richiesta sarà valutata dalla Commissione. Il costo della manutenzione e della taratura della strumentazione, di cui all'allegato, sarà a carico del CNR. Le attività di manutenzione e taratura sono pianificate dalla Commissione.

Art. 4.2

1. Sarà predisposto dalla Commissione un registro di utilizzo in cui l'utilizzatore elenca la strumentazione adoperata. Quest'ultimo segnala eventuali problemi, malfunzionamenti e un uso improprio al tecnico, di cui all'art.5.1, il quale dopo averli riscontrati li riporterà sul registro, che verrà sottoscritto dall'utilizzatore.

2. Sarà predisposto, e custodito dal tecnico, un apposito quaderno sull'attività svolta nel laboratorio dagli utilizzatori.

Art. 4.3

1. In caso di guasti o danni alla strumentazione o di prenotazione e mancato utilizzo, senza preavviso, della camera semianecoica, il tecnico è tenuto ad informare il Responsabile del laboratorio che con la Commissione, ove necessario, deciderà gli opportuni provvedimenti.

2. Eventuali riparazioni della strumentazione saranno a carico dei proprietari degli strumenti. Nel caso in cui la strumentazione sia stata danneggiata da un uso improprio evidenziato nel registro di utilizzo, la riparazione sarà a carico di chi ha danneggiato lo strumento.

CAPO V
ONERI A CARICO DEL DIPARTIMENTO E DEL CNR

Art. 5.1

1. Il DIEET si impegna a fornire l'alimentazione elettrica ed un tecnico da destinare al laboratorio. Il DIEET, inoltre, vigila sull'accesso al laboratorio e si occupa della manutenzione ordinaria dello stesso. Nell'**Allegato 3**, che fa parte integrante del presente regolamento, sono riportate le operazioni di manutenzione ordinaria. La Commissione, ove necessario, potrà integrare e modificare l'allegato 3.

Art. 5.2

1. Il CNR provvederà alla manutenzione straordinaria. Nell'**Allegato 4**, che fa parte integrante del presente regolamento, sono riportate le operazioni di manutenzione straordinaria. La Commissione, ove necessario, potrà integrare e modificare l'allegato 4.

Il CNR si impegna inoltre a rispettare quanto previsto nel presente regolamento ed a provvedere alle spese di manutenzione, riparazione e taratura della propria strumentazione. Il tecnico riporterà in un apposito registro le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Inoltre il CNR, per quanto riguarda l'impianto elettrico, provvederà anche al controllo periodico e all'eventuale ripristino delle condizioni di sicurezza per le persone, conformemente alla legislazione e alla normativa vigenti.

Eventuali modifiche agli impianti interni della camera semianecoica e della precamera, necessarie o opportune per migliorare la fruizione del laboratorio, saranno deliberate nell'ambito della Commissione di gestione, che si pronuncerà sulla suddivisione delle spese.

Art. 5.3

1. Il personale esterno al DIEET, compreso il personale CNR, autorizzato all'accesso dovrà essere fornito di assicurazione. Al momento della richiesta di utilizzo della camera detto personale dovrà sottoscrivere una dichiarazione in cui conferma di essere assicurato contro gli infortuni e la responsabilità civile e di assumersi, nel caso di provata responsabilità, ogni eventuale onere economico di riparazione del guasto o danno arrecato alla strumentazione utilizzata o alla camera semianecoica.

CAPO VI PRESTAZIONI CONTO TERZI

Art. 6

1. Le prestazioni conto terzi verranno effettuate nel rispetto delle disposizioni legislative e normative vigenti.

CAPO VII MODIFICHE AL REGOLAMENTO

Art. 7

1. Per la modifica del presente Regolamento occorre una deliberazione del Consiglio di Dipartimento. Eventuali variazioni del presente regolamento per adeguamento a provvedimenti di Organi istituzionali di livello superiore rispetto al Consiglio di Dipartimento, saranno automaticamente recepite ed effettuate d'ufficio dal Direttore del DIEET..

CAPO VIII
NORME TRANSITORIE

Art. 8

1. In via transitoria la Commissione di gestione è costituita dai componenti nominati nella seduta del 13.10.2006 del Consiglio di Dipartimento con il compito di predisporre un regolamento di gestione ed utilizzo della camera semianecoica e decade dodici mesi dopo l'entrata in vigore del presente Regolamento.

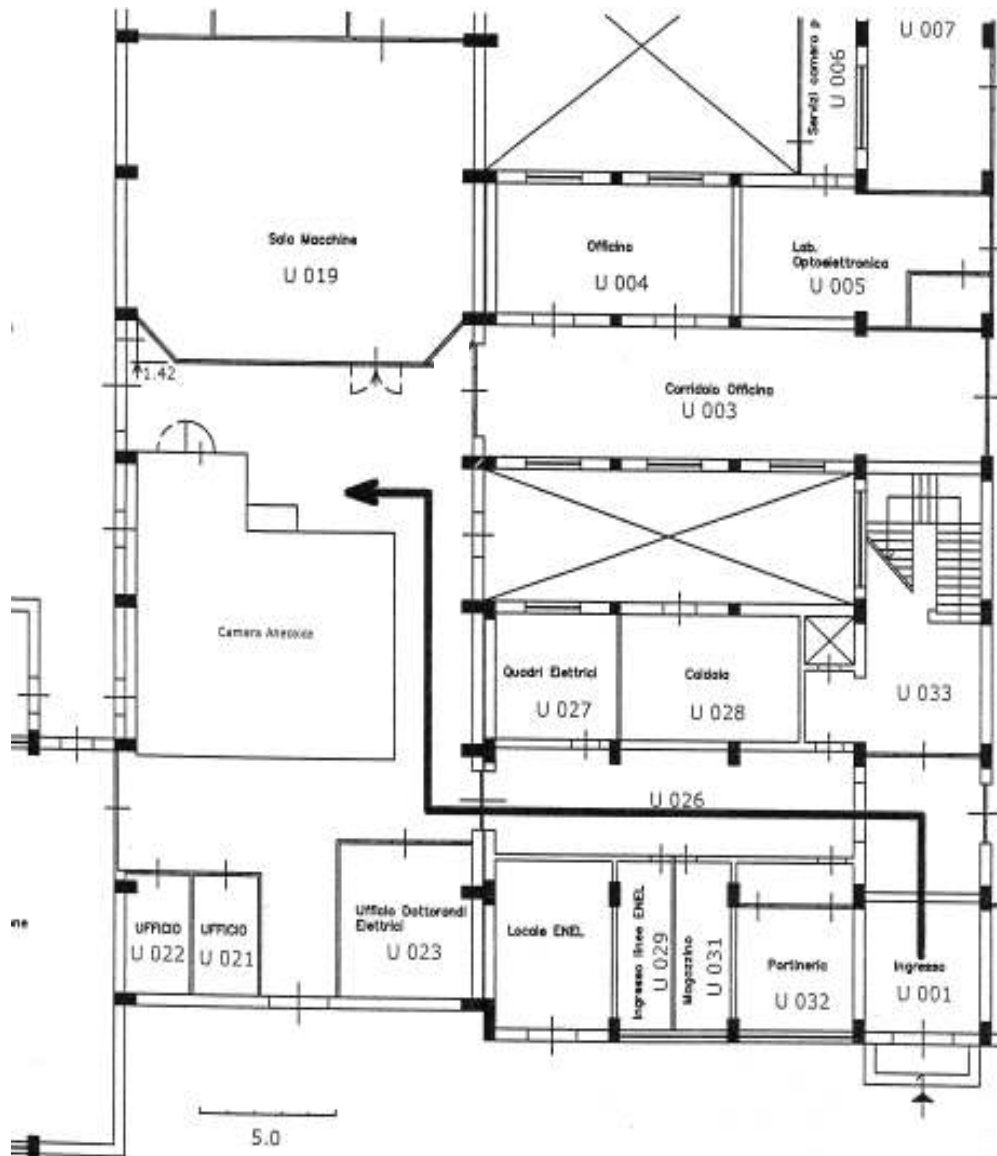
CAPO IX
ENTRATA IN VIGORE

Art. 9

1. Il presente regolamento entrerà in vigore dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento e la sottoscrizione del CNR e diverrà operativo solo dopo la realizzazione delle delimitazioni di cui al capo III, art. 3, comma 3.

Allegato 1

L'accesso al laboratorio del personale autorizzato esterno al DIEET è consentito soltanto attraverso la portineria del Dipartimento secondo il percorso indicato nella planimetria sotto riportata.



Quando il laboratorio è inutilizzato le porte della camera, della precamera e degli alimentatori devono rimanere chiuse con appositi lucchetti.

Allegato 2

1. Apparecchiature e strumentazione del CNR-ISSIA messe a disposizione del laboratorio:
 - ❑ Rack con amplificatori di potenza SCHAFFNER (80 MHz – 1 GHz)
 - ❑ Analizzatore di spettro ROHDE & SCHWARZ (fino a 40 GHz)
 - ❑ Generatore di segnale (fino a 3 GHz)
 - ❑ Amplificatore di potenza a bassa frequenza
 - ❑ Rack con switch di potenza SCHAFFNER
 - ❑ Rack con amplificatore di potenza ROHDE & SCHWARZ (1 GHz – 18 GHz)
 - ❑ n° 2 antenne BiLog SCHAFFNER
 - ❑ n° 2 antenne a tromba SCHAFFNER
 - ❑ Antenna three loop RHODE & SCHWARZ + base
 - ❑ Set di dipoli calibrati HP
 - ❑ Power meter AGILENT
 - ❑ N° 2 power sensor AGILENT
 - ❑ Sistema per prove di immunità irradiata così composto: antenna BiLog (Amplifier Research), antenna Schaffner mod. 6110 + accoppiatore direzionale;
 - ❑ Cavi coassiali di collegamento

Allegato 3

La manutenzione ordinaria prevede:

- ❑ la pulizia periodica dei filtri dell'impianto di condizionamento e ventilazione e la loro eventuale sostituzione;
- ❑ il controllo della tenuta dei battenti delle porte della camera di misura e della camera di prova;
- ❑ il controllo del corretto funzionamento dell'impianto antincendio;
- ❑ la pulizia ordinaria della camera e della precamera.

Allegato 4

La manutenzione straordinaria prevede:

- ❑ la manutenzione e le eventuali riparazioni dell'impianto elettrico, a partire dagli apparecchi di interruzione e protezione (compresi) collocati nel quadro generale esterno di alimentazione del laboratorio, e di illuminazione interni alla camera e alla precamera;
- ❑ il controllo del corretto funzionamento della tavola rotante, del supporto per le antenne calibrate, del loro sistema di comando e controllo e le eventuali riparazioni;
- ❑ Il controllo e l'eventuale riparazione dell'impianto TVCC;
- ❑ L'eventuale sostituzione dei coltelli di tenuta elettromagnetica dei battenti delle porte della camera e della precamera;
- ❑ Il controllo e l'eventuale riparazione dei filtri dell'alimentazione elettrica della camera e della precamera;
- ❑ L'eventuale riparazione dell'impianto di condizionamento e ventilazione della camera e della precamera;
- ❑ Il controllo e la verifica del corretto stato di conservazione del materiale anecoico fisso e mobile (i coni fissati alle pareti e al tetto e quelli mobili nel pavimento).